

REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

(approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 258 dell'11/10/2012)

PREMESSO che il Consiglio Comunale di Majano con deliberazione del 30/03/1993 n. 38 e successiva integrazione del 15/05/1993, n. 82, ravvisate legittime dal C.P.C. di Udine nella seduta del 20/05/1993 con i numeri 34040 e 35712, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 7 della Legge Regionale 31/12/1986, n. 64, ha approvato il regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Gruppo Comunale di Volontari di protezione Civile;

CONSIDERATO che, sulla base delle norme contenute nel suddetto regolamento e tenuto conto della esperienza acquisita in questi anni di operatività, si rende opportuno dotare il Gruppo Comunale anche di un regolamento interno per il funzionamento del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione civile;

FATTO PRESENTE che in data 16 aprile 2011 è stata sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Buia, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande, la convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di protezione civile denominata «Distretto Collinare».

Articolo 1

Al Gruppo Comunale di volontari di Protezione Civile possono aderire cittadini di ambo i sessi, in età compresa tra i 16 ed 75 anni, residenti nel Comune di Majano allo scopo di prestare la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso di calamità.

Su motivata richiesta possono aderire anche cittadini residenti nei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia e, in tal caso, la relativa domanda dovrà essere corredata dal nulla osta del Sindaco del Comune di residenza.

La domanda di iscrizione per i volontari minori di anni 18 dovrà essere sottoscritta dall'interessato e da un genitore o dall'esercente la patria potestà.

I volontari di età inferiore a 18 anni non possono partecipare ad interventi di emergenza o esercitazioni. Possono invece partecipare ai corsi di formazione teorici e pratici organizzati dalla Protezione Civile Regionale e attività di addestramento e formazione con la squadra comunale.

Articolo 2

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda corredata, se del caso, dalla documentazione di cui all'articolo 1 e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco e/o dalla Giunta Comunale di Majano.

Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Il Sindaco è responsabile unico del Gruppo Comunale di Protezione Civile e nomina tra i componenti del Gruppo, sentiti i volontari:

- a) un Coordinatore di tutte le attività connesse, che ha la responsabilità operativa del Gruppo;
- b) un Caposquadra per la squadra tecnico logistica;
- c) un Caposquadra per la squadra antincendio boschivo.

Il Coordinatore nomina su conforme parere dei Capisquadra un Vice Caposquadra per ogni squadra.

I Volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento, rilasciato dalla competente Direzione Regionale della Protezione Civile, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo e la qualifica ai sensi dell'articolo 6 del D.P.G.R. 01/02/1990, n. 045/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento utilizzato dal volontario durante l'intervento.

I Volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, emergenza e ripristino.

Il Volontario non può svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate ed in particolare deve:

- a) mantenere sempre un comportamento esemplare e consono al suo ruolo;
- b) usare nei rapporti con terzi cortesia, comprensione, fermezza e onestà;
- c) osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto in servizio;
- d) conservare in buono stato l'equipaggiamento affidatogli;
- e) osservare scrupolosamente i regolamenti e tutte le altre disposizioni che gli verranno impartite;
- f) osservare le disposizioni in materia sulla prevenzione infortuni e che durante le attività di protezione civile è vietato l'uso di alcolici o sostanze stupefacenti e che durante la guida di mezzi della Protezione Civile o comunque in divisa, comporta sanzioni gravi qualora si accerti l'assunzione di alcolici con valore > 0.

Il Coordinatore e i Capisquadra, nominati dal Sindaco, restano in carica per anni due e sono rieleggibili senza limiti.

I Volontari incaricati dei servizi interni sono nominati dal Coordinatore e restano in carica per anni due. E sono rieleggibili senza limiti.

Articolo 3

L'adesione al Gruppo ed al presente regolamento va rinnovata ogni anno con la sottoscrizione dell'apposito modulo. Il rinnovo va presentato entro il mese di febbraio e la mancata presentazione costituisce implicita rinuncia all'appartenenza al Gruppo.

Ogni volontario potrà comunque rinunciare per iscritto all'appartenenza al Gruppo in qualsiasi periodo dell'anno.

Nel caso della mancata presentazione della richiesta di rinnovo di adesione entro il mese di febbraio, nei successivi due mesi si provvederà alla cancellazione d'ufficio dall'elenco dei volontari ed alla richiesta di restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per le attività di volontariato. La norma non si applica qualora il Volontario presenti, per iscritto, giustificati motivi.

I Volontari che durante l'anno solare non parteciperanno complessivamente **ad almeno tre degli interventi sotto elencati:**

- prevenzione;
- emergenza;
- esercitazione;
- addestramento;
- corso specialistico o di aggiornamento;
- assemblea annuale dei Volontari del Gruppo Comunale;
- attività promosse ed organizzate dalla Direzione Regionale della Protezione Civile;

saranno cancellati d'Ufficio dall'elenco del Gruppo Comunale e dovranno restituire tutto il materiale dato in comodato d'uso per le attività di volontariato.

La norma non si applica qualora il Volontario presenti, per iscritto, o comunichi al coordinatore l'impedimento per giustificati motivi.

Articolo 4

I Volontari appartenenti al Gruppo Comunale saranno addestrati a cura della Direzione Regionale della Protezione Civile o mediante incontri formativi organizzati dal Gruppo. I Volontari sono indirizzati verso corsi specifici specialistici secondo quanto indicato nella domanda di ammissione o alla Squadra Comunale di appartenenza.

La Direzione Regionale sottoporrà i Volontari alle opportune visite mediche, in modo che ciascuno Volontario sia impegnato esclusivamente in attività compatibili con il proprio stato di salute.

Articolo 5

I Volontari appartenenti al Gruppo saranno organizzati nelle seguenti Squadre:

- a) logistica (tecnico – logistica);
- b) antincendio boschivo (A.I.B.).

I Volontari possono richiedere per iscritto al Coordinatore il passaggio da una squadra all'altra. Il Coordinatore, sentito il Caposquadra di appartenenza e valutati i corsi specialistici acquisiti, autorizza o respinge la richiesta.

I Volontari appartenenti alla Squadra antincendio boschivo per poter operare in zona di fuoco devono essere in possesso dell'abilitazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Foreste e dei D.P.I.

Articolo 6

Le attività del Gruppo si suddividono in attività ordinarie, attività di emergenza e attività di supporto ad altre forze dell'ordine.

ATTIVITA' ORDINARIE

Hanno la caratteristica di essere programmabili e sono attuate dal Gruppo Comunale nell'arco dell'anno. Le principali sono:

- a) attività di previsione e prevenzione: sono le attività di ricognizione e di manutenzione ordinaria o straordinaria da attuarsi sul territorio comunale. Lo scopo è quello di prevenire le possibili cause che possono determinare uno stato di emergenza. Per espletare questa attività è necessario identificare i rischi presenti sul territorio, collaborando con l'Amministrazione comunale anche alla stesura e verifica del piano comunale di protezione civile;
- b) attività di formazione: per poter agire in modo rapido ed efficace durante l'emergenza è importante che i Volontari e il Gruppo Comunale siano adeguatamente preparati. La formazione è quindi da considerarsi un'attività fondamentale per i membri del Gruppo. Il coordinatore annoterà su apposito registro i corsi e le conseguenti abilitazioni conseguite da ciascun volontario;
- c) attività di addestramento e manutenzione: è importante che le attrezzature in dotazione siano mantenute in efficienza e che i Volontari le sappiano utilizzare senza incertezze, nel rispetto delle norme di sicurezza;
- d) esercitazioni: sono attività tese a verificare i sistemi di intervento in situazioni di possibile ipotesi di emergenza simulata sui principali e probabili eventi interessanti uno o più territori comunali.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

I Volontari sono chiamati ad operare in situazioni di eventi o calamità che provocano disagio o danni alle strutture e alla popolazione:

Emergenze di livello A) ovvero richieste dal Sindaco per il territorio comunale

Emergenze di livello B) richieste da parte della Protezione Civile della Regione.

Secondo l'entità dell'evento e alla sua estensione, il Gruppo sarà coordinato dal Coordinatore Comunale o dagli organi istituzionali preposti all'intervento.

ATTIVITA' DI SUPPORTO

I Volontari possono svolgere attività di supporto a manifestazioni particolari e socialmente utili, patrocinate dall'Amministrazione Comunale, anche se non strettamente di protezione civile, ma aventi lo scopo di attuare un'attività di prevenzione alla presenza di possibili rischi – eccezionale affluenza di persone, viabilità ridotta – in supporto alle forze istituzionali presenti sul posto.

I compiti dei Volontari saranno di volta in volta identificati per il corretto svolgersi dell'evento.

Tutte le attività ordinarie, di emergenza e di supporto svolte dal Gruppo dovranno essere riportate su una scheda “rapporto dell’intervento” sottoscritta dal Capo Squadra o dal Coordinatore e dovrà indicare:

- a) autorità che ne ha richiesto l’intervento;
- b) l’ora di uscita, il nominativo dei Volontari impegnati, le attrezzature e gli automezzi impiegati;
- c) breve descrizione dell’intervento;
- d) l’ora di rientro.

Prima dell’uscita dovrà essere data notizia alla Sala Operativa Regionale di Palmanova al n. 800 500 300 e al rientro dovrà essere data comunicazione di fine intervento.

Le schede “rapporto dell’intervento” dovranno essere raccolte in un fascicolo e saranno a disposizione del Coordinatore per le comunicazioni in via telematica dei dati alla Regione e al Sindaco per prenderne visione degli interventi effettuati.

Articolo 7

Le cariche comunali di Protezione Civile sono individuate nelle seguenti figure:

SINDACO: è il Responsabile della Protezione Civile comunale e Capo Istituzionale del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE O CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE (con delega del Sindaco): organizza l’attività del Gruppo in concerto con il Coordinatore.

COORDINATORE: nominato dal Sindaco, sentiti i Volontari, è il responsabile della gestione operativa del Gruppo, dell’utilizzo e manutenzione delle attrezzature in dotazione, della concreta realizzazione, in accordo con il Sindaco o l’Assessore o Consigliere Delegato, delle attività svolte dal Gruppo, dei rapporti operativi con la Protezione Civile della Regione per la gestione dei Volontari e dei loro interventi durante le diverse attività.

CAPISQUADRA: nominati dal Sindaco, sentiti i Volontari e il Coordinatore, organizzano le attività svolte dai Volontari della propria Squadra. Assieme al Coordinatore svolgono un ruolo determinante nell’organizzazione della vita del Gruppo.

MANAGER FORMATIVO: nominato dal Coordinatore, in possesso dei requisiti, è il referente della Protezione Civile Regionale per quanto riguarda l’attività di formazione.

MEDIATORE TECNOLOGICO: nominato dal Coordinatore, in possesso dei requisiti, è il punto di riferimento per quanto riguarda l’utilizzo dei sistemi informatici per l’informazione, la comunicazione e la didattica on-line.

RESPONSABILE WEB: nominato dal Coordinatore, si occupa di aggiornare o di integrare i dati presenti sul portale della Protezione Civile Regionale relativi ai volontari e alla struttura di Protezione Civile del proprio Comune, nonché di inserire nel sito comunale documenti e modulistica di interesse al Servizio di Protezione Civile.

RESPONSABILE COMUNALE: è nominato dal Sindaco, scelto tra il personale del Comune e si occupa delle pratiche di carattere tecnico-amministrativo.

INCARICHI INTERNI: sono affidati dal Coordinatore ad uno o più volontari e riguardano i seguenti servizi:

- responsabile gestione magazzino;
- responsabile gestione e pulizia cucina e servizi;
- responsabile gestione equipaggiamenti e presidi sanitari di primo soccorso;
- responsabile automezzi in dotazione alla protezione civile;

responsabile automezzo fuori strada in dotazione alla squadra antincendio boschivo;
responsabile gestione apparecchi ricetrasmittenti;
responsabile D.P.I. e vestizione;

Articolo 8

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate all'articolo 7, nonché a quelle esercitative, con impegno lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di protezione civile alcuna attività diversa, ovvero contrastante con le finalità indicate.

Durante le emergenze il gruppo di volontari, strutturato in due squadre, su ordine del Sindaco potrà agire d'iniziativa fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti sull'intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto.

Dell'intervento in emergenza dovranno essere tempestivamente informate la Sala operativa regionale della protezione civile e se del caso la Prefettura competente per territorio.

Tutte le attività svolte dalle Squadre dovranno essere annotate su apposita scheda «rapporto dell'intervento», con le modalità di cui all'articolo 6.

Articolo 9

Ai Volontari, inoltre, sono garantiti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in vigore, nell'ambito delle operazioni in emergenza o di simulazioni di emergenze, debitamente autorizzate dalla Protezione Civile della Regione i seguenti benefici:

a) mantenimento del posto di lavoro: al volontario impiegato in attività addestrativi o in interventi di protezione civile viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro;

b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale: al volontario è garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro. Al datore di lavoro che ne farà richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore. Qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;

c) copertura assicurativa: i componenti del gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione per responsabilità civile e infortuni;

d) spese sostenute dal volontario: tutte quelle preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale. I rimborsi carburante per l'uso di mezzi personali (il cui uso è previsto nella misura più restrittiva possibile) saranno effettuati dall'Amministrazione comunale su presentazione di pezze giustificative e l'autorizzazione all'uso del mezzo personale.

Articolo 10

La sede del Gruppo è ubicata in Via degli Artigiani N. 2 nella quale possono accedere tutti i volontari ogni giovedì, dalle ore 20:30 alle ore 22:00 per consultazioni ed informazioni.

L'apertura della sede è disposta dal Coordinatore e, in sua assenza, dai Capisquadra o dai volontari in possesso della chiave dell'ingresso principale e della password del sistema di allarme.

Il Coordinatore consegna ai Capisquadra, al Manager formativo e al Mediatore tecnologico, la chiave dell'ingresso principale e una password per disattivare e attivare il sistema di allarme

Il Coordinatore può affidare la chiave dell'ingresso principale e la relativa password anche ad altri volontari incaricati di specifici compiti all'interno del Gruppo comunale di protezione civile (es. Vice Capisquadra, responsabili di un servizio ect.).

Il Mediatore Tecnologico provvederà a cambiare periodicamente la password.

Articolo 11

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al gruppo.

Le infrazioni da parte dei singoli volontari comportano, a secondo della gravità, i seguenti provvedimenti disciplinari disposti dal Sindaco, sentito il Coordinatore:

- 1) la sospensione temporanea, in via precauzionale;
- 2) l'espulsione con la restituzione dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 12

Le modalità di attivazione del Gruppo comunale dei volontari di protezione civile, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nei piani e nei documenti d'intervento che saranno predisposti dall'Amministrazione comunale.

Articolo 13

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Articolo 14

Per i casi non previsti dal presente Regolamento ogni decisione è demandata alla Giunta Comunale, comprese le modifiche o integrazioni allo stesso che si rendessero necessarie per adeguarlo a sopravvenute nuove disposizioni di legge.

Articolo 15

Al fine di un'uniformità e semplificazione delle procedure interne per il funzionamento del gruppo, i volontari dovranno utilizzare la seguente modulistica, allegata quale parte integrante del presente regolamento:

- 1) – domanda di iscrizione al gruppo comunale di protezione civile PC/1/iscriz.;
- 2) – richiesta annuale di appartenenza al gruppo PC/2/apparten.;
- 3) – richiesta di trasferimento da una squadra all'altra PC/3/trasfer.;
- 4) - comunicazione di dimissioni dal gruppo PC/4/dimis.;
- 5) – modello del “rapporto di intervento” PC/5/rapporto interv.
- 6) – organigramma del gruppo comunale di protezione civile PC/6/organigr..

NORMA TRANSITORIA

Le nomine del Coordinatore e dei Capisquadra Logistica e Antincendio Boschivo disposte dal Sindaco prima dell'approvazione del presente regolamento interno restano valide fino alla loro naturale scadenza.